

PROVA



# Seikosha SP-2000

di Massimo Truscelli

**L'**ultima stampante Seikosha ad essere provata sulle pagine di MC è stata la SP-1600A1 sul numero 82 del febbraio 1989.

Nelle conclusioni affermavo che si trattava di una stampante che sebbene a 9 aghi risultava piuttosto indicata per le applicazioni richiedenti una buona qualità di stampa in modo testo.

Attualmente la MAFF System, distributrice dei prodotti Seikosha, offre nel proprio catalogo un ulteriore modello a 9 aghi con un prezzo particolarmente interessante: la SP-2000.

Sebbene la tendenza del mercato sia orientata verso prodotti caratterizzati dall'impiego di teste di stampa a 24 aghi, o di tecnologie alternative come quella del getto d'inchiostro, le stampanti a 9 aghi continuano a rappresentare uno dei segmenti di mercato più richiesti dagli utilizzatori hobbistici e più in generale dalla fascia medio-bassa dell'utenza, soprattutto in virtù dei costi particolarmente convenienti.

La SP-2000 offre caratteristiche di

buona levatura ed una qualità di stampa invidiabile specialmente in considerazione della tecnologia a 9 aghi adottata. Vediamo meglio quali sono le sue caratteristiche.

## Descrizione

Il design della SP-2000 è molto piacevole e compatto. Le linee sono morbide ed arrotondate e non sono presenti scalini o spigolosità.

Una serie di piccole feritoie caratterizza la parte anteriore conferendo al tutto un aspetto di sapore vagamente automobilistico.

Le dimensioni sono piuttosto contenute, così come lo è anche il peso di poco superiore a tre chilogrammi.

Un pannello composto da quattro tasti a membrana e da tre spie è presente sul piano superiore in prossimità del lato destro.

Tale pannello consente di controllare le usuali operazioni di messa in linea della periferica, line feed, form feed,

selezione del modo di stampa (draft, LQ) e con una serie di procedure, il paper parking del modulo continuo nell'uso dei fogli singoli, la selezione del pitch dei caratteri e l'impostazione dei margini dei documenti.

Una caratteristica di interesse è rappresentata dalla presenza della doppia interfaccia seriale e parallela, i connettori della quale sono ubicati nella parte inferiore della stampante in una rientranza a scalino.

Si tratta di una soluzione per alcuni versi molto comoda, ma che può in qualche caso intralciare il percorso del modulo continuo specialmente se si fa uso di un sostegno sottostampante.

Sul coperchio superiore in plastica semitrasparente grigia sono serigrafate una serie di opzioni corrispondenti alla scelta del pitch dei caratteri.

Contrariamente ad una tradizione piuttosto consolidata sugli altri modelli di stampanti della Seikosha, la SP-2000 presenta due leve differenziate per la selezione del modo di trazione della

carta (frizione o trazione) e per l'azionamento della barretta premi-carta.

Infatti, i lettori più affezionati ricorderanno come sulla vecchia SP-800, così come sulla SP-1600, l'astina premi-carta era comandata da una leva coassiale alla manopola di avanzamento manuale della carta; inoltre, tale leva svolgeva anche la funzione di caricamento semiautomatico della carta.

Il pannellino di guida della carta può essere posizionato in due diversi modi che corrispondono alle condizioni di impiego con il modulo continuo o con il foglio singolo.

Le due emulazioni residenti: EpsonFX e IBM Proprinter II permettono l'impiego della stampante con praticamente tutta l'attuale produzione di software applicativo esistente.

Le caratteristiche dichiarate parlano di una velocità di stampa di 192 cps per il modo Draft Fast Elite e di 48 cps per il modo NLQ Fast Elite a 12 cpi.

La stampante è fornita di due set di caratteri corrispondenti al modo standard (178 caratteri alfanumerici e 50 caratteri grafici) ed al modo IBM (212 caratteri alfanumerici ed i soliti 50 caratteri grafici).

All'interno del coperchio superiore di plexiglass, in corrispondenza della guida che permette lo scorrimento della testina è ubicato uno sportellino scorrevole che permette l'accesso a due banchi di dip-switch per il controllo di una serie di parametri.

Il primo riguarda il set di caratteri internazionali, le modalità operative di CR e LF, il tipo di emulazione, la lunghezza standard delle pagine in pollici (11 o 12); il secondo banco controlla i parametri riguardanti la porta seriale

#### Seikosha SP-2000

**Costruttore:**  
Seikosha (Europe) GmbH, Bramfelder  
Chaussee 105 — D 2000 Hamburg 71

**Distributore:**  
MAFF System srl, Via Paracelso 18,  
22041 Agrate Brianza (MI)

**Prezzo (IVA esclusa):**  
Seikosha SP-2000 — L. 590.000

RS232 direttamente disponibile sulla SP-2000.

#### Interno

L'interno della Seikosha mostra una costruzione sufficientemente curata ed ordinata: la meccanica è rappresentata da un compatto monoblocco di materiale plastico dal quale si dipartono un certo numero di cavi forniti di connettore per il collegamento della testa di

stampa a 9 aghi e dei piccoli, ma efficienti, motori alle rispettive elettroniche di controllo.

La sezione elettronica è invece rappresentata da due schede di dimensioni molto diverse: una di dimensioni più piccole rappresenta la sezione di alimentazione; l'altra, più grande, ospita tutta l'elettronica di controllo della meccanica, il generatore di caratteri e le interfacce.

Una terza piccola schedina, collegata alla precedente dal solito cavo multifilare, corrisponde al piccolo pannello di controllo della stampante.

La meccanica ospita entrambi i motori sul lato destro del monoblocco. Un particolare che ci ha colpito favorevolmente riguarda il sistema elastico di rinvio della cinghia dentata che provvede al trascinamento del gruppo della testa di stampa.

Tale sistema consiste in una guida metallica scorrevole all'interno del monoblocco, tenuta in posizione da una molla che assicura una certa elasticità alle sollecitazioni eventualmente introdotte sulla cinghia di trascinamento.



Il pannello di controllo ed i connettori di interfaccia ubicati sul fondo della stampante.



Il coperchio guida carta nelle due posizioni operative possibili: una per il modulo continuo, l'altra per i fogli singoli.

DRAFT

Normale<sup>apice</sup>  
 Normale<sub>pedice</sub>  
**Neretto**  
*Corsivo*  
Sottolineato  
 SMALL CAPS

SANS SERIF

Normale<sup>apice</sup>  
 Normale<sub>pedice</sub>  
**Neretto**  
*Corsivo*  
Sottolineato  
 SMALL CAPS

SERIF

Normale<sup>apice</sup>  
 Normale<sub>pedice</sub>  
**Neretto**  
*Corsivo*  
Sottolineato  
 SMALL CAPS

CARATTERE CONDENSATO 17 CPI  
 carattere condensato 17 cpi

CARATTERE CONDENSATO 20 CPI  
 carattere condensato 20 cpi

Pica

Carattere pitch 16  
 Carattere pitch 14  
 Carattere pitch 12  
 Carattere pitch 8

Elite

Carattere pitch 15  
 Carattere pitch 10

Pica

Carattere pitch 16  
 Carattere pitch 14  
 Carattere pitch 12  
 Carattere pitch 8

Elite

Carattere pitch 15  
 Carattere pitch 10

Pica

Carattere pitch 16  
 Carattere pitch 14  
 Carattere pitch 12  
 Carattere pitch 8

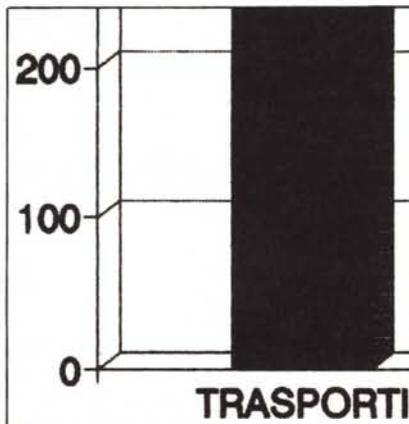
Elite

Carattere pitch 15  
 Carattere pitch 10

Questo e' un breve testo per saggiare le differenze tra i caratteri normali ed i caratteri proporzionali.  
 Il testo e' stato stampato in modo NLQ.

Questo e' un breve testo per saggiare le differenze tra i caratteri normali ed i caratteri proporzionali.  
 Il testo e' stato stampato in modo NLQ.

*I tre font di caratteri Draft, Sans Serif e Serif; i modi condensato 17 e 20 cpi ed i vari pitch disponibili in modo Pica ed Elite. A fianco un confronto tra i caratteri normali e proporzionali. Le tre stampe grafiche corrispondono ai programmi Borland Quattro PRO e PC Paintbrush. Le ultime due sono realizzate con una risoluzione di 240 e 120 dpi.*



## Uso

La Seikosha SP-2000 è una stampante molto piacevole da usare che offre una serie di caratteristiche di buon livello qualitativo spesso non presenti nemmeno su stampanti di prezzo e prestazioni più elevate.

Innanzitutto la gestione della carta è realizzata in maniera pressoché perfetta.

Non ci è mai capitato di riscontrare problemi né con il modulo continuo, né tantomeno con i fogli singoli.

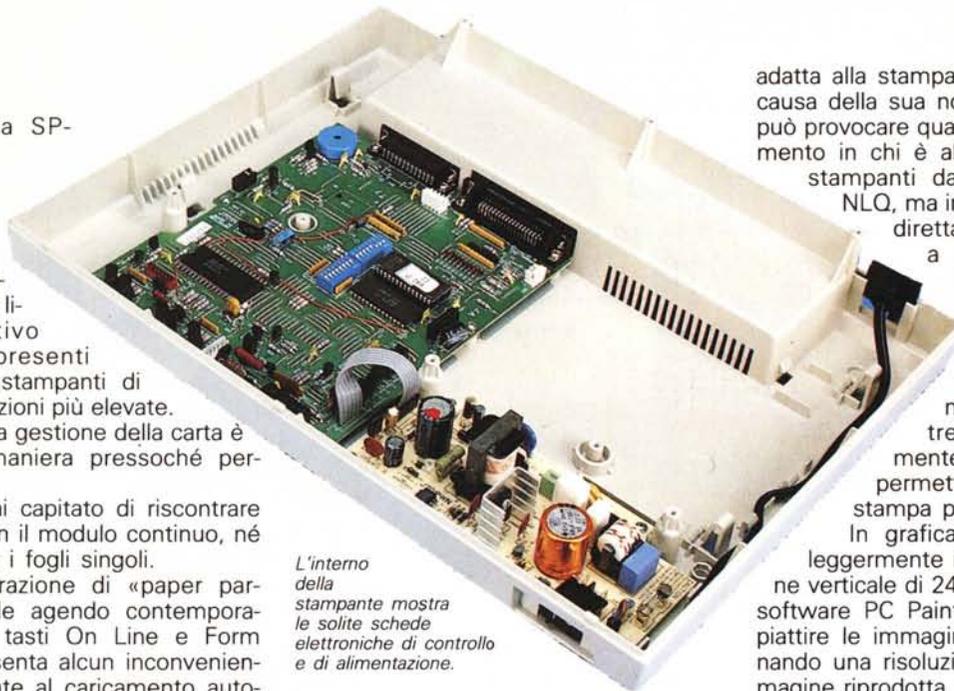
Anche l'operazione di «paper parking», ottenibile agendo contemporaneamente sui tasti On Line e Form Feed, non presenta alcun inconveniente, analogamente al caricamento automatico della carta.

Le operazioni di settaggio del pitch dei caratteri sono direttamente accessibili anche a stampante accesa senza dover necessariamente dover spegnere la periferica per settare i vari parametri.

La procedura viene attivata premendo i due soliti tasti On Line e Form Feed fin quando la spia On Line non inizia a lampeggiare; successivamente premendo i tasti Form Feed e Line Feed si può far avanzare la testa di stampa fino al riferimento, serigrafato sul coperchio superiore, corrispondente al pitch di carattere prescelto (Pica 10, Elite 12, Condensed 17, Condensed 20, Proporzionale, Fast Elite). Altri due riferimenti consentono di impostare i parametri riguardanti i margini destro e sinistro e di cedere il controllo del pitch dei caratteri alle sequenze di ESCape provenienti dal computer (CODE).

Un discorso a parte merita il settaggio del modo di stampa Draft e/o NLQ. Premendo il tasto una prima volta la spia corrispondente comincia a lampeggiare, accompagnata da un beep, indicando che è stato selezionato il set di caratteri Sans Serif; se si preme due volte, aumenta corrispondentemente il numero di beep e la spia luminosa rimane accesa indicando la selezione del set di caratteri Serif NLQ; una ulteriore pressione del tasto provoca 3 beep ed il ritorno al modo di stampa Draft.

Il piccolo pannello di controllo sovrintende anche ad altre funzioni nel momento in cui si accende la stampante: infatti, premendo il tasto LF all'accensione, la stampante esegue il self test di stampa; premendo il tasto On Line

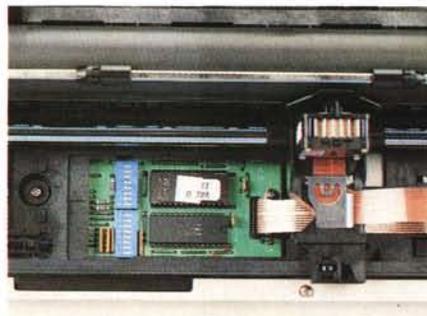
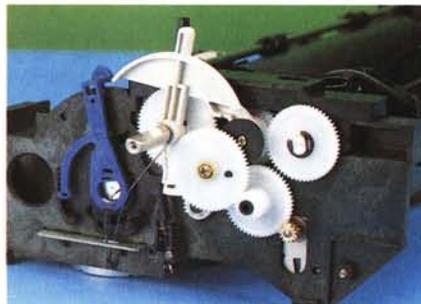


L'interno della stampante mostra le solite schede elettroniche di controllo e di alimentazione.

nelle medesime condizioni, viene eseguita una stampa che indica il corrente settaggio dei parametri riguardanti i due banchi di dip-switch già menzionati.

Vale la pena ricordare, per chi non lo sapesse (spero siano pochi), che ogni operazione eseguita sui dip-switch per essere attivata necessita dello spegnimento e della riaccensione della stampante stessa.

La SP-2000 si è dimostrata molto



Il sistema di selezione del trascinamento della carta ed i due banchi di dip-switch.

adatta alla stampa di testi, anche se a causa della sua non eccessiva velocità può provocare qualche attimo di smarrimento in chi è abituato ad adoperare stampanti da 200 cps in modo NLQ, ma in generale la qualità è direttamente paragonabile a quella di stampanti molto più costose.

La stampa dei caratteri in mod Serif LQ è molto netta e gradevole, ma come al solito potrete valutarla direttamente (stampa tipografica permettendo) nelle prove di stampa pubblicate.

In grafica il discorso cambia leggermente in quanto la risoluzione verticale di 240 dpi (selezionata dal software PC Paintbrush) tende ad appiattire le immagini; viceversa selezionando una risoluzione di 120 dpi, l'immagine riprodotta risulta più equilibrata, ma affetta da un seppur minimo allungamento verticale.

## Conclusioni

Il giudizio è sostanzialmente positivo. Il prezzo è piuttosto conveniente rispetto alle prestazioni offerte ed esse sono buone in considerazione del fatto che si tratta di una stampante a 9 aghi.

Cinquecentonovantamila lire (IVA esclusa) è una cifra piuttosto allettante per una stampante di buona qualità come questa.

La SP-2000 è una Seikosha, un nome che vanta una certa tradizione nel settore delle periferiche di stampa e ciò contribuisce a confermare la validità del prodotto.

Non è forse adatta ad un uso prolungato ed intensivo, ma è sicuramente molto adatta a chi deve usare la stampante esclusivamente per la stampa di dati, eventualmente anche in forma elegante.

Non mi sento di consigliarla per applicazioni grafiche, ma tutto sommato si tratta di un consiglio inutile poiché chi ha necessità di tale tipo, magari in maniera piuttosto impegnativa, non si rivolge certo a stampanti come questa.

La SP-2000 rappresenta una delle soluzioni migliori per l'utente hobbistico, ma anche una valida alternativa per l'utente professionale che non ha bisogno di produrre elevati volumi di stampa. La dotazione di serie della doppia interfaccia seriale e parallela la rende inoltre adatta a praticamente qualsiasi applicazione con una conseguente versatilità molto elevata.

MC